

Cibo, benessere, arte: imprenditrici agricole protagoniste ad Expo

La “Leadership delle donne in agricoltura: cibo, benessere arte” è stato il tema al centro del convegno organizzato da Coldiretti Donne Impresa all’Expo Centre a Milano. Un’occasione per riflettere sui temi del cibo assieme al Presidente di Coldiretti Roberto Moncalvo, a Mariagrazia Rocchigiani della Fao, Luciana D’Ambrosio Marri (sociologa), Massimiliano Zampini (Professore associato Università di Trento), Sandra Fiore del Cnr e la curatrice di mostre Elena Frosio.

Assieme a loro, le donne che si sono impegnate, ci hanno messo la faccia, per far sì che questa grande esposizione mondiale che l’Italia ha avuto l’onore di ospitare fosse un successo, in fatto di numeri, di presenze, di partecipazione. Le imprenditrici hanno ascoltato, preso spunti e si sono mostrate desiderose di riportare l’esperienza sui propri territori ricchi di arte, di paesaggi e di tipicità.

Nel settore agricolo la donna spicca quale portatrice di grandi cambiamenti basti pensare alla multifunzionalità che è tinta di rosa. L’agricoltura multifunzionale è un’agricoltura in grado di fornire al consumatore servizi sempre più evoluti e complessi. Il puro prodotto dell’attività di coltivazione e di allevamento, benché ancora importante e determinante, non rappresenta l’unica centralità nell’ambito dell’offerta dell’impresa agricola.

Le donne stanno portando al settore una notevole carica di fantasia e innovazione, differenziando spesso servizi e prodotti. Sempre le donne lanciano una nuova lettura dell’agricoltura parlando di arte e cibo: l’arte è il cibo dello spirito e se non nutriamo bene il nostro spirito rischiamo di sfiorire. In un momento in cui anche l’occhio vuole la sua parte, nulla è lasciato al caso, la percezione del cibo, la presentazione dei piatti e l’evoluzione degli stessi nei quadri, è questa la nuova crescita dell’agricoltura in rosa.

L’incontro ad Expo è stato dunque un viaggio tra passato, presente e futuro, nel mondo della cooperazione internazionale, della psicologia, della scienza e dell’arte che ha messo al centro il ruolo femminile in agricoltura. A concludere l’appuntamento è intervenuto Roberto Moncalvo, presidente nazionale di Coldiretti, che ha sottolineato: “sono contento di questo momento di riflessione e confronto qui a Expo Milano 2015 che accresce l’importanza di Coldiretti all’Esposizione Universale. Un’impresa su tre agricola è donna, un’impresa su tre di Campagna Amica è donna, quasi la metà delle imprese agricole di campagna amica donne oggi sta facendo nuova occupazione e la metà di queste imprese campagna amica sta al sud. Quella tracciata dalle donne è una traiettoria di ottimismo fondamentale per l’agricoltura, per il cibo e per il futuro dell’Italia nella sua totalità”.